FONDAZIONE
ROME TECHNOPOLE
INNOVATION ECOSYSTEM

Sede Legale: c/o Sapienza Università di Roma
Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma (RM)
Partita IVA: 17565511007

CODICE ETICO

Approvazione:		**Delibera** _____

Sommario

PREMESSA 3

1. PRINCIPI GENERALI 4

2. FINALITÀ 8

3. CANONI DI COMPORTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI 8

4. TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI LUOGHI DI LAVORO 11

5. BENI E RISORSE DELLA FONDAZIONE 12

6. RAPPORTI CON BENEFICIARI, FORNITORI E TERZI 13

7. RAPPORTI CON ISTITUZIONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ENTI, ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI 15

8. CORRETTEZZA CONTABILE 17

9. ANTIRICICLAGGIO 18

10. CONTROLLO INTERNO E VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO 18

11. PRIVACY 20

12. DIFFUSIONE 20

13. CONCLUSIONI 21

PREMESSA

La "FONDAZIONE ROME TECHNOPOLE" (di seguito anche: "RomeTech" o "Fondazione") è un ente senza fini di lucro con sede presso l'Università di Roma La Sapienza, costituito per promuovere la ricerca, la formazione avanzata e il trasferimento tecnologico nel territorio della Regione Lazio, favorendo la collaborazione tra università, imprese, enti pubblici e privati.

In tale contesto, la Fondazione ha ritenuto opportuno adottare il presente Codice Etico al fine di definire con chiarezza i valori e le responsabilità che riconosce, accetta, condivide e assume.

Il Codice Etico comprende le linee di condotta alle quali si dovranno ispirare e attenere gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori, i fornitori, i consulenti, la Pubblica Amministrazione, gli intermediari e tutti gli stakeholder che abbiano rapporti istituzionali, scientifici, formativi o contrattuali con la Fondazione.

Il presente Codice integra il sistema di governance della Fondazione, recependo anche le indicazioni del D.lgs. n. 231/2001. È adottato in via di autoregolamentazione e può essere aggiornato in ogni momento. Non si sostituisce alle normative esterne o interne, ma le integra rafforzando i principi etici della missione istituzionale. Costituisce uno strumento di sensibilizzazione e indirizzo comportamentale, definendo i valori di riferimento e gli impegni della Fondazione e disciplinando le condotte di coloro che operano al suo servizio. Rappresenta inoltre una dichiarazione pubblica dell'impegno a garantire i più alti standard etici nello svolgimento delle attività istituzionali.

Le indicazioni contenute nel presente Codice sono conformi alle principali *best practices*, in particolare alle Linee Guida Confindustria per l'adozione dei Modelli 231, nei limiti dell'applicabilità agli enti non profit.

RomeTech si impegna a promuovere la conoscenza del presente Codice Etico da parte del proprio personale e degli altri stakeholder della Fondazione, auspicandone, da un lato, la spontanea condivisione, adesione e diffusione ed esigendone, dall'altro, l'osservanza e l'applicazione. RomeTech si impegna dunque a vigilare con attenzione sulla sua osservanza, predisponendo adeguati strumenti e procedure di informazione, prevenzione e controllo e assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

Il Codice è messo a disposizione di tutti i soggetti con cui la Fondazione intrattiene relazioni istituzionali o operative.

1. PRINCIPI GENERALI

L'osservanza della legge, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie, dei codici di autodisciplina, l'integrità etica e la correttezza sono impegno costante e dovere di tutti i soggetti che operano all'interno di RomeTech e caratterizzano i comportamenti di tutta la struttura organizzativa della Fondazione.

RomeTech ha per questo avvertito l'esigenza di addivenire a un'esaustiva e chiara formalizzazione dei principi a cui riconosce valore etico positivo, primario e assoluto e ispirare le proprie azioni in tal senso, impegnandosi a garantire i valori, i principi etici e i comportamenti organizzativi, attraverso gli strumenti più efficaci e adeguati. Si tratta di principi che rappresentano i valori fondamentali cui i soggetti tenuti al rispetto del Codice Etico, senza esclusione alcuna, devono attenersi nel perseguimento della "missione" istituzionale.

In particolare, i principi etici fondamentali adottati riguardano i valori e le aree di attività di seguito elencate:

- **LEGALITÀ**

  La Fondazione intende, nello svolgimento delle proprie attività, agire nel rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali e UE, del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati per le finalità di cui al D.lgs. n. 231/2001, nonché del proprio Statuto, dei Regolamenti e delle procedure organizzative adottate, applicandoli con rettitudine ed equità, chiedendo ai Destinatari del presente Codice Etico il rispetto delle prescrizioni previste e la tenuta di comportamenti che non pregiudichino l'affidabilità morale e professionale di RomeTech. A tale scopo, non si potranno attuare forme di condizionamento alcuno che possano tendere a influenzare le dichiarazioni da rendere alle Autorità di controllo e alle Autorità Giudiziarie.

- **CORRETTEZZA**

  Tale principio implica l'impegno, da parte di tutti i Destinatari, al rispetto, nell'adempimento delle proprie funzioni, dei diritti di ogni soggetto coinvolto nelle attività lavorative e professionali. I Destinatari hanno l'obbligo di agire correttamente anche al fine di evitare con la massima cura situazioni che generino - o possano generare - situazioni di conflitto di interessi. È, inoltre, da evitare ogni situazione attraverso la quale un dipendente, un amministratore o altro Destinatario possa trarre un vantaggio e/o un profitto indebito, anche per interposta persona, da opportunità conosciute durante e in ragione dello svolgimento della propria attività.

- **IMPARZIALITÀ**

  La Fondazione ripudia ogni forma di xenofobia, di discriminazione e violenza basati sul sesso, sulla religione, sulla nazionalità, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute e sulle condizioni economiche dei propri interlocutori. Sono tenuti in particolare considerazione il riconoscimento e la salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani.

- **INCLUSIONE**

  RomeTech riconosce nella diversità un valore chiave che all'interno della Fondazione deve essere protetto e incoraggiato attraverso la comprensione, l'inclusione e la valorizzazione delle differenze delle proprie persone con l'obiettivo di creare ricchezza e nuove idee. In tal senso, pertanto, RomeTech si impegna a:

  - dare valore all'equilibrio di genere e al superamento di ogni stereotipo, discriminazione o pregiudizio basato sul sesso dell'individuo;
  - favorire il dialogo e il confronto intergenerazionale, anche attraverso l'istituzione di meccanismi in grado di incoraggiare il confronto e la contaminazione delle differenti esperienze sociali, culturali e lavorative, oltre che delle diverse abilità, conoscenze e competenze tipiche di ciascuna generazione;
  - riconoscere pari opportunità a tutte le sue persone indipendentemente dalle disabilità sensoriali, cognitive e motorie;
  - favorire e mettere a sistema il mix di culture diverse al proprio interno attraverso la promozione di una visione interculturale aperta al confronto e improntata alla cooperazione organizzativa e sociale.

- **ONESTÀ**

  I Destinatari non devono perseguire l'utile personale o della Fondazione in violazione delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico.

- **INTEGRITÀ**

  Tutti i Destinatari sono tenuti a improntare i propri comportamenti ai principi di buona fede, onestà, integrità morale, trasparenza, correttezza e imparzialità. L'integrità è la più forte garanzia dell'impegno civile della RomeTech nei confronti delle persone che in essa lavorano, dei fornitori, dei partner e degli stakeholder in generale. Il rispetto di tale principio si ottiene applicando la legge e rispettando le regole dell'integrità morale in ogni settore di attività e in ogni circostanza.

- **TRASPARENZA**

  Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione, sia all'esterno che all'interno della Fondazione. Nel rispetto del principio di trasparenza, ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. Tutte le azioni e operazioni devono avere una adeguata tracciabilità, tali da poter garantire la possibilità di verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

- **EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ**

  In ogni attività lavorativa deve essere perseguito l'uso responsabile ed efficiente delle risorse della Fondazione, nel rispetto di elevati standard qualitativi e della missione istituzionale. RomeTech si impegna, altresì, a salvaguardare e custodire le risorse, i beni e in generale il patrimonio materiale e immateriale della Fondazione, adottando tutte le cautele necessarie a garantire il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

- **COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE ISTITUZIONALE**

  RomeTech promuove relazioni collaborative, improntate alla correttezza, alla trasparenza e al rispetto reciproco, con le istituzioni, gli enti pubblici e privati e gli altri soggetti che operano nel campo della ricerca e dell'innovazione.

- **TUTELA DELLA PRIVACY**

  RomeTech si impegna a tutelare la privacy di tutti i soggetti con i quali opera, nel rispetto delle normative vigenti e delle istruzioni operative, al fine di evitare il trattamento di dati personali in assenza del consenso dell'interessato, nonché per finalità indeterminate o scopi illeciti.

- **VALORE DELLE RISORSE UMANE**

  Le risorse umane sono riconosciute quale fattore fondamentale e irrinunciabile per lo sviluppo della Fondazione. RomeTech riconosce, pertanto, la centralità delle risorse umane, alle quali viene richiesta professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione. La Fondazione tutela lo sviluppo professionale al fine di accrescere il patrimonio delle competenze dei propri dipendenti e collaboratori. Il riconoscimento di progressioni professionali o altri strumenti incentivanti, nonché l'accesso a livelli e incarichi superiori, sono legati, oltre che alle norme stabilite dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro applicato, al merito dei dipendenti, ad esempio la capacità di esprimere comportamenti organizzativi improntati ai principi etici della Fondazione. RomeTech si impegna, altresì, a non favorire forme di clientelismo e nepotismo. Il personale è assunto esclusivamente sulla base di regolari contratti di lavoro, non

essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. È ripudiata ogni sorta di corruzione, lavoro forzato o minorile.

- **ORIENTAMENTO ALLA QUANTITÀ E AGLI STAKEHOLDER**
  La Fondazione si impegna a garantire elevati standard di qualità nei progetti e nelle attività svolte, promuovendo relazioni leali, trasparenti e collaborative con gli stakeholder pubblici e privati. RomeTech agisce come partner affidabile nel perseguimento di obiettivi condivisi di ricerca, formazione e innovazione.

La Fondazione si impegna a garantire:

- la tutela della personalità individuale;
- la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- la tutela dell'ambiente, promuovendo il rispetto dell'ambiente inteso come ripresa comune da salvaguardare a beneficio della collettività e delle generazioni future in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- la tutela della trasparenza nelle relazioni e nei processi amministrativi, attraverso attività di comunicazione rispettose delle leggi, delle regole e delle pratiche di condotta professionale, attenendosi a principi di chiarezza, trasparenza, tempestività e accuratezza;
- la trasparenza nei rapporti con la collettività, gli enti locali e le istituzioni pubbliche, le associazioni, le organizzazioni sindacali e i partiti politici;
- il mantenimento e il rafforzamento di un sistema di governance in grado di gestire la complessità delle situazioni in cui essa si trova ad operare.

In tutte le sue attività, RomeTech si ispira dunque alla tutela e alla promozione dei diritti umani, civili, politici, sociali, economici e culturali e perciò tutte le azioni, operazioni, transazioni e tutti i comportamenti tenuti nell'ambito dell'espletamento dell'attività istituzionale devono essere ispirati ai principi sopra elencati e svolti con la massima diligenza, collaborazione, equità, lealtà, onestà, rigore morale e professionale. La Fondazione intende assicurarsi che gli organi sociali, i dipendenti nonché tutti coloro che agiscono per suo conto operino sempre nel rispetto della legalità e, dunque, non commettano fattispecie di reato che possano comportare l'applicazione di una delle sanzioni pecuniarie e/o interdittive che il D.lgs. n. 231/2001 prevede nel caso in cui tali reati siano posti in essere a vantaggio o nell'interesse della Fondazione stessa.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse di RomeTech e il mantenimento di comportamenti contrari alla legislazione vigente, al presente Codice Etico o alle normative vigenti possono giustificare, nemmeno in parte, l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e i

contenuti del presente Codice Etico.

2. FINALITÀ

Il Codice Etico è l'insieme dei valori, dei principi e delle regole di condotta a cui devono ispirarsi tutti coloro che operano, collaborano e agiscono per o con la Fondazione nello svolgimento delle attività istituzionali, sia all'interno della Fondazione che nei contesti esterni in cui essa opera. Esso ha come obiettivo principale quello di orientare e uniformare i comportamenti di tutti i soggetti, ad ogni livello, nell'espletamento delle funzioni e responsabilità assegnate, sia nei rapporti interni alla Fondazione che in quelli esterni, nel rispetto dei principi di trasparenza, buona fede, correttezza, onestà e imparzialità.

Oltre ad avere una funzione preventiva (codifica dei principi etici di riferimento e delle regole di comportamento), tale Codice ha anche un ruolo:

- **cognitivo**, in quanto consente di riconoscere i comportamenti non etici e di indicare le corrette modalità di esercizio delle funzioni e dei poteri attribuiti a ciascuno;
- **di legittimazione**, in quanto esplicita i doveri e le responsabilità della Fondazione nei confronti degli interlocutori, affinché questi ultimi possano ritrovare in esso un riconoscimento delle loro aspettative;
- **di promozione della cultura etica**, in quanto, imponendo l'osservanza dei principi e delle regole in esso contenute, contribuisce allo sviluppo di una coscienza etica e rafforza la reputazione di RomeTech e il rapporto di fiducia con gli stakeholder.

Il Codice Etico, tuttavia, non intende descrivere in maniera esaustiva specifici comportamenti che devono essere adottati di fronte ad ogni situazione che si dovesse verificare, quanto piuttosto mira ad enunciare una serie di principi e indirizzi generali a cui dovranno attenersi i Destinatari del medesimo durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative.

Pertanto, in assenza di una disposizione contenente specifiche regole di condotta, ciascuno ha il dovere di operare e collaborare affinché tutti i soggetti coinvolti operino nel rispetto dei principi indicati dal Codice Etico e delle norme di legge vigenti.

3. CANONI DI COMPORTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

Le risorse umane costituiscono l'elemento centrale su cui la Fondazione si basa per il perseguimento di finalità istituzionali. Il rispetto della persona e del suo sviluppo professionale è considerato un valore preminente per RomeTech, unitamente al complesso delle capacità

relazionali, intellettive, organizzative e tecniche di ogni dipendente.

I dipendenti, oltre ad adempiere i doveri generali di lealtà, correttezza, esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono evitare attività che possano compromettere l'imparzialità, l'immagine o l'autonomia della Fondazione e attenersi ai precetti del Codice, la cui osservanza è richiesta anche ai sensi e per gli effetti di cui alle norme vigenti.

Le assunzioni avvengono con regolare contratto di lavoro nel pieno rispetto delle leggi, favorendo l'inserimento dei neoassunti nella struttura organizzativa. Il processo di selezione del personale è ispirato unicamente a criteri di oggettività e trasparenza, in presenza dei requisiti professionali, comportamentali e attitudinali previsti in relazione alla posizione da ricoprire, in modo da garantire pari opportunità ed evitando qualsiasi forma di favoritismo o discriminazione.

Chi ritiene di essere di essere stato discriminato, per qualsivoglia motivo, può segnalare l'accaduto all'Organismo di Vigilanza.

La Fondazione tutela il valore delle risorse umane e promuove la creazione, tra i dipendenti, di rapporti improntati a valori di civile convivenza che si svolgano nel rispetto dei diritti e della libertà delle persone, nonché dei principi fondamentali che affermano la pari dignità sociale senza discriminazioni per ragioni di nazionalità, lingua, sesso, razza, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, condizioni fisiche o psichiche. I Destinatari devono dunque, nello svolgimento delle proprie funzioni, favorire un ambiente di lavoro privo di pregiudizi, nel rispetto della personalità dei lavoratori e in tal senso, collaborano attivamente per mantenere un clima interno che garantisca il rispetto della dignità di ciascuno.

La Fondazione proibisce ogni forma di molestia (psicologica, fisica, sessuale) o atteggiamenti intimidatori e/o ostili nelle relazioni di lavoro interne o esterne.

I rapporti tra i dipendenti, a prescindere dai livelli di responsabilità, si svolgono con lealtà, correttezza e rispetto, ferme restando le strutture operative o di governance della Fondazione.

Ciascun responsabile esercita i poteri connessi alla propria posizione organizzativa con obiettività ed equilibrio, curando la crescita professionale dei propri collaboratori e il miglioramento delle condizioni di lavoro. Ciascun dipendente è tenuto ad assumere un comportamento collaborativo e ad assolvere ai propri compiti con responsabilità, efficienza e diligenza.

Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o attraverso terzi, vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono vietati senza eccezione alcuna.

È necessario evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo

apparire, in conflitto di interesse con la Fondazione. In tal caso, il personale della Fondazione è tenuto a darne tempestiva comunicazione al proprio referente gerarchico, il quale, secondo le modalità previste, informa l'Organismo di Vigilanza che ne valuta caso per caso l'effettiva sussistenza. I componenti degli organi di vertice e tutto il personale devono astenersi, in ogni caso, dal partecipare ad attività o decisioni che possano determinare il conflitto di interessi, fornendo, ai propri superiori, ogni informazione richiesta.

È in ogni caso proibito corrispondere e offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti, benefici materiali e altri vantaggi di qualsiasi entità a terzi, a pubblici ufficiali e dipendenti pubblici o privati, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio.

Non è ammessa alcuna forma di regalia eccedente le consuete pratiche di rappresentanza istituzionale o cortesia formale, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore; atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti esclusivamente se di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio. Essi dovranno comunque essere comunicati all'Organismo di Vigilanza.

In materia di retribuzioni e benefit riconosciuti ai dipendenti, sono soddisfatti i requisiti stabiliti dalle leggi vigenti in relazione all'orario lavorativo e al congedo retribuito, nel rispetto della normativa italiana e delle disposizioni contrattuali applicabili alla Fondazione.

4. TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI LUOGHI DI LAVORO

Basandosi sui principi enunciati dall'art. 41 della Costituzione, la Fondazione considera il proprio apporto allo sviluppo del territorio non solo in termini di contributo allo sviluppo scientifico, formativo e tecnologico, ma anche in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale, ovvero della riduzione delle disuguaglianze ingiustificate, della crescita della coesione e del capitale sociale, nonché della prevenzione e riduzione delle conseguenze ambientali negative della crescita materiale ed economica.

La Fondazione considera l'ambiente e la natura valori fondamentali e patrimonio di tutti, da tutelare e difendere e per questo ritiene prioritario adottare atteggiamenti responsabili di salvaguardia dell'ambiente, sia per le comunità in cui opera sia per le generazioni future, in un'ottica di sostenibilità nel medio–lungo periodo.

RomeTech considera la tutela ambientale un fattore chiave da promuovere nell'approccio generale alle attività istituzionali e infatti si impegna a migliorare costantemente l'impatto ambientale delle proprie attività, nel rispetto delle normative vigenti.

La Fondazione si impegna perciò ad adottare un approccio preventivo rispetto alle sfide ambientali, attuando una politica orientata alla progressiva riduzione degli impatti diretti e indiretti della propria attività e alla diffusione di maggiore sensibilità e impegno per la tutela dell'ambiente.

I Destinatari del Codice si impegnano a contribuire al processo di protezione dell'ambiente. In particolare, tutti i soggetti coinvolti nelle attività della Fondazione prestano la massima attenzione all'applicazione e al rispetto delle normative direttamente e/o indirettamente collegate alla protezione dell'ambiente, alla corretta gestione dei rifiuti, evitando ogni smaltimento, scarico e/o emissione illecita di materiali nocivi.

La Fondazione si assicura che il personale adotti tutte le misure di sicurezza richieste dall'evoluzione tecnologica e si adopera affinché venga garantita l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.

Inoltre, il personale della Fondazione è tenuto ad osservare le disposizioni interne in materia di salute, sicurezza e ambiente, nonché le disposizioni che regolano l'accesso e il comportamento nel luogo di lavoro e a contribuire attivamente al mantenimento di uno standard ottimale di sicurezza interno, astenendosi da comportamenti illeciti o comunque pericolosi e segnalando al proprio superiore eventuali attività svolte da terzi ai danni del patrimonio o delle risorse umane della Fondazione.

Per questo, oltre a quanto previsto dalla Legge, il Codice stabilisce regole e procedure per la salvaguardia della sicurezza e della salubrità dell'ambiente di lavoro al fine di prevenire, evitare o minimizzare incidenti ed eventuali eventi dannosi. Come diretta conseguenza di quanto sopra esposto RomeTech si impegna a:

- mantenere un elevato livello di efficienza e di funzionalità della struttura organizzativa;
- diffondere e consolidare una cultura inerente a salute, sicurezza e ambiente in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione a sviluppare la consapevolezza dei rischi da parte dei lavoratori, promuovendo attivamente campagne di sensibilizzazione del personale, a curare l'ambiente di lavoro e il benessere di tutti coloro che prestano la propria attività, a qualunque titolo, a favore della Fondazione;
- prevenire ogni comportamento colposo o doloso che potrebbe provocare danni diretti o indiretti alle risorse materiali e immateriali della Fondazione e/o ai soggetti che vi operano.

È fatto divieto a ciascun Destinatario del presente Codice di:

- prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti.

La Fondazione sanziona eventuali violazioni di tali divieti e si impegna altresì a far rispettare, anche con un adeguato sistema sanzionatorio, il divieto di fumare nei luoghi di lavoro.

5. BENI E RISORSE DELLA FONDAZIONE

Tutti i Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a usare e custodire con cura i beni di cui dispongono per ragioni di ufficio.

I medesimi sono direttamente e personalmente responsabili della protezione e dell'utilizzo legittimo dei beni e delle risorse affidate per lo svolgimento delle proprie funzioni, non essendo ammesso l'uso improprio o non autorizzato dei beni e delle risorse di proprietà della Fondazione.

Nel rispetto delle leggi vigenti, RomeTech adotta le misure necessarie al fine di impedire utilizzi distorti degli stessi.

In particolare, i Destinatari del presente Codice Etico devono utilizzare i beni e risorse della Fondazione - materiali e immateriali - messi a loro disposizione:

- con il massimo scrupolo e in modo appropriato, evitando danni a persone o cose;
- esclusivamente per scopi connessi all'attività istituzionale o progettuale;
- evitando sprechi, alterazioni o impieghi che ne compromettono l'efficienza o accelerino il

normale deterioramento.

La Fondazione si impegna a rispettare (e vincola i Destinatari del presente Codice Etico a rispettare) la proprietà intellettuale nonché i diritti connessi a contenuti scientifici, dati di ricerca, software, prototipi e tecnologie sviluppate da terzi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli accordi specifici.

6. RAPPORTI CON BENEFICIARI, FORNITORI E TERZI

La Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali e progettuali, si avvale del contributo di enti partner, consulenti e fornitori selezionati nel rispetto della normativa vigente e dei principi del presente Codice Etico. I rapporti con tali soggetti sono improntati a correttezza, imparzialità e trasparenza, ed escludono ogni forma di favoritismo, abuso o vantaggio indebito.

Stakeholder istituzionali e scientifici

La Fondazione si impegna a mantenere rapporti istituzionali e operativi trasparenti e collaborativi con tutti gli stakeholder coinvolti nelle proprie attività, promuovendo qualità, inclusività e condivisione della conoscenza. Le relazioni con enti pubblici, università, imprese, organismi di ricerca e partner di progetto sono fondate su fiducia reciproca, etica professionale e rispetto degli obiettivi condivisi.

Nella partecipazione a bandi o gare pubbliche, RomeTech valuta con attenzione la coerenza e la fattibilità delle proposte progettuali, nel rispetto dei vincoli tecnici, economici, normativi e ambientali. La Fondazione opera in piena conformità alla normativa applicabile, garantendo trasparenza, correttezza e assenza di conflitti di interesse.

Fornitori

La Fondazione instaura con i propri fornitori rapporti improntati a indipendenza, correttezza e trasparenza, selezionandoli in base a criteri oggettivi di qualità, affidabilità, rispetto ambientale e conformità normativa. Le procedure di affidamento e gestione dei contratti sono basate su criteri di equità e tracciabilità.

A tal fine la Fondazione adotta processi di acquisto orientati alla ricerca del miglior rapporto qualità/prezzo in funzione delle esigenze espresse dagli utenti dei servizi oggetto di fornitura, sulla base di requisiti di economicità, qualità e affidabilità tecnica, commerciale e finanziaria e della verifica periodica del rispetto degli standard qualitativi e contrattuali, evitando, ove possibile, forme di dipendenza.

A tutti i fornitori la Fondazione assicura:

- procedure di selezione chiare e trasparenti;

- condizioni di corretta e leale concorrenza nello svolgimento delle trattative, anche attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi forma di conflitto di interessi e del perseguimento di interessi diversi da quelli di RomeTech;
- riservatezza su informazioni, documenti e dati di cui essa viene a conoscenza;
- di non sfruttare eventuali lacune contrattuali di informazioni nonché condizioni di debolezza economica.

Tutti i fornitori sono tenuti ad accettare il presente Codice Etico nell'ambito dei relativi rapporti contrattuali, nonché a:

- rispettare tutte le norme di legge e regolamentari, con particolare riferimento agli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nonché agli aspetti legati alla qualità e al tracciamento dei prodotti/servizi forniti;
- fornire informazioni chiare, complete, veritiere e corrette in sede di trattativa e di instaurazione dei rapporti contrattuali e astenersi dall'effettuare offerte che non siano coerenti con le proprie capacità tecniche e finanziarie;
- non divulgare le informazioni riservate relative alla Fondazione e/o a sue controparti e partner istituzionali o progettuali di cui venissero a conoscenza nell'ambito del rapporto e astenersi da qualsiasi condotta che possa arrecare danno alla reputazione di RomeTech o pregiudicare il normale svolgimento della sua attività;
- acconsentire, ove richiesto, all'effettuazione di ispezioni e sopralluoghi presso le proprie sedi e unità operative per la verifica dei requisiti richiesti nell'ambito dei processi di selezione e di aggiudicazione delle forniture;
- astenersi dal dare, promettere, offrire, accettare o ricevere denaro, regali, omaggi, ospitalità o qualsiasi altra utilità o beneficio nei rapporti con il personale della Fondazione al fine di conseguire indebiti vantaggi;
- segnalare alla Fondazione, nelle modalità previste, qualsiasi violazione o sospetta violazione del Codice, da chiunque commessa, di cui venissero a conoscenza.

Comportamenti contrari al presente Codice possono essere considerati di grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario; tali comportamenti legittimano RomeTech ad assumere provvedimenti che possono arrivare alla risoluzione del contratto e alla preclusione di ulteriori rapporti in via temporanea o definitiva, oltre al risarcimento degli eventuali danni subiti.

Terzi

Il Modello Organizzativo 231 e il Codice Etico si applicano anche ai Terzi Destinatari, ovvero a soggetti esterni alla Fondazione che operano, direttamente o indirettamente, per il raggiungimento degli obiettivi di quest'ultima (a titolo esemplificativo e non esaustivo, procuratori, agenti, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, appaltatori e sub appaltatori, partner commerciali, ecc.). Tali soggetti, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, sono obbligati al rispetto delle disposizioni del Modello Organizzativo 231 e del Codice Etico che ne è parte integrante e sostanziale, inclusi i principi etici di riferimento e le norme di comportamento dettate per il Personale. In assenza dell'impegno espresso a rispettare le norme del Modello Organizzativo 231 e del Codice Etico, la Fondazione non concluderà e/o non proseguirà alcun rapporto con il soggetto terzo. A tal fine, è previsto l'inserimento, nelle lettere di incarico e/o negli accordi negoziali, di apposite clausole volte a confermare l'obbligo del terzo di conformarsi pienamente al Codice Etico, nonché a prevedere, in caso di violazione, la diffida al puntuale rispetto del Modello Organizzativo 231, ovvero l'applicazione di penali o, ancora, la risoluzione del rapporto contrattuale.

La Fondazione si impegna a comunicare tempestivamente e nel modo più appropriato ogni informazione relativa a eventuali modifiche e variazioni nelle prestazioni delle attività.

7. RAPPORTI CON ISTITUZIONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ENTI, ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI

In tutte le occasioni di interazione con le istituzioni pubbliche italiane o estere, Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali, la Fondazione si impegna a mantenere un comportamento ispirato ai principi di correttezza professionale, efficienza, imparzialità e indipendenza, nel rispetto della normativa vigente. Tali rapporti devono essere gestiti soltanto dalle funzioni e dai soggetti a ciò delegati e devono essere condotti con trasparenza, garantendone la tracciabilità.

In particolare, le persone fisiche che, nell'ambito dell'attività della Fondazione, intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la P.A., nonché gli altri soggetti esterni eventualmente coinvolti, devono operare osservando le indicazioni contenute nel modello organizzativo *ex* D.lgs. n. 231/2001 adottato dalla Fondazione.

Fatte salve le prerogative sindacali previste dalla normativa di legge e di contratto vigenti, ciascun Destinatario è consapevole che l'eventuale coinvolgimento in attività politiche avviene su base personale, nel proprio tempo libero, a proprie spese e in conformità alle leggi; i Destinatari, inoltre, non possono utilizzare beni o attrezzature della Fondazione a tale scopo e devono chiarire che

eventuali opinioni pubbliche da loro espresse a terzi sono strettamente personali e non rappresentano l'opinione e l'orientamento della Fondazione. RomeTech si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta su esponenti politici o sindacali attraverso i Destinatari.

RomeTech non eroga contributi diretti o indiretti a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni, di carattere politico o sindacale, né ai loro rappresentanti.

I rapporti con le Autorità pubbliche di vigilanza sono improntati alla massima collaborazione, trasparenza e correttezza. La Fondazione dà piena e scrupolosa attuazione agli adempimenti nei confronti delle ridette Autorità e collabora attivamente nel corso delle attività ispettive.

Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono proibiti. La Fondazione non tollera violazioni a questo principio e, pertanto, disincentiva in ogni modo le pratiche di corruzione per tutelarsi quale istituzione economica, culturale e sociale.

È vietato a ogni Destinatario del presente Codice promettere e/o offrire a pubblici ufficiali, o in generale a dipendenti della Pubblica Amministrazione o di pubbliche istituzioni italiane od estere, pagamenti o beni per promuovere o favorire gli interessi della Fondazione in sede di stipulazione di contratti ed erogazione di contributi, aggiudicazione e gestione delle autorizzazioni, attività ispettive e di controllo ovvero nell'ambito di procedure giudiziarie. Chiunque riceva indebite richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari italiani o stranieri deve immediatamente sospendere ogni rapporto con essi e informare il proprio superiore gerarchico e l'Organismo di Vigilanza.

RomeTech non può trarre vantaggi derivanti da rapporti con la Pubblica Amministrazione, se non tramite la lecita costituzione di rapporti contrattuali, provvedimenti legittimi o erogazioni di qualsiasi natura conseguite debitamente e destinate alle finalità per cui sono concesse.

Nei rapporti con interlocutori appartenenti alla Pubblica Amministrazione è fatto inoltre divieto di:

- esaminare o proporre opportunità di impiego di dipendenti della Pubblica Amministrazione (o parenti e affini) e/o opportunità commerciali di qualsiasi altro genere che potrebbero avvantaggiarli;
- promettere o fornire la prestazione di consulenze;
- effettuare spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine della Fondazione;
- fornire o promettere di fornire, sollecitare od ottenere informazioni e/o documenti riservati o comunque tali da poter compromettere l'integrità o la reputazione di una o entrambe le parti;
- favorire, nei processi d'acquisto, fornitori e sub-fornitori in quanto indicati dai dipendenti stessi della Pubblica Amministrazione come condizione per lo svolgimento successivo delle attività

(ad esempio, concessione di finanziamenti agevolati; concessione di licenze o esiti positivi di ispezioni, ecc.);

- esibire documenti falsi/dati falsi o alterati, sottrarre o omettere documenti, omettere informazioni dovute, al fine di orientare indebitamente a proprio favore le decisioni della Pubblica Amministrazione;
- tenere una condotta ingannevole, tale da indurre la Pubblica Amministrazione in errore nella valutazione tecnico/economica dei prodotti e servizi offerti/forniti, o influenzare indebitamente la decisione della Pubblica Amministrazione.

8. CORRETTEZZA CONTABILE

L'impegno della Fondazione è indirizzato ad assicurare una gestione trasparente e responsabile delle risorse, nel rispetto della propria missione istituzionale. Per tenere fede a questo impegno, la Fondazione adotta elevati standard di pianificazione finanziaria e di controllo e sistemi di contabilità coerenti, adeguati e rispettosi dei principi contabili e delle leggi vigenti.

L'attendibilità delle informazioni contabili si fonda sulla verità, accuratezza e completezza delle registrazioni operate in contabilità, secondo i principi contabili nazionali e internazionali.

Tutte le operazioni e transazioni della Fondazione devono essere correttamente e tempestivamente rilevate e registrate nel sistema di contabilità e deve essere possibile verificare *ex post* il processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. Ogni operazione deve avere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in qualsiasi momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione medesima. Le scritture contabili devono essere tenute in maniera accurata, completa e tempestiva nel rispetto delle procedure della Fondazione in materia di contabilità, al fine di una fedele rappresentazione della situazione patrimoniale/finanziaria e dell'attività di gestione.

Nessun pagamento, nell'interesse e per conto della RomeTech, può essere effettuato in mancanza di adeguata documentazione di supporto e formale autorizzazione.

Tutti i dipendenti e i collaboratori esterni coinvolti nelle scritture contabili sono tenuti a dare la massima collaborazione, fornendo tempestivamente dati e informazioni completi, chiari e veritieri.

I bilanci e gli altri documenti contabili obbligatori devono essere redatti con chiarezza, secondo i principi previsti dal Codice civile in tema di società di capitali, in quanto compatibili, e devono rappresentare in modo veritiero la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. RomeTech persegue la correttezza, la trasparenza e la veridicità dei bilanci come valori

imprescindibili e cogenti che sono attuati anche attraverso le verifiche da parte del Collegio dei Revisori. Tutti i soggetti che concorrono alla formazione del bilancio sono tenuti a informare tempestivamente i propri responsabili dell'eventuale riscontro di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione sulla quale si basano le risultanze dei bilanci, con adeguati canali comunicativi. La segnalazione deve essere effettuata anche all'Organismo di Vigilanza.

9. ANTIRICICLAGGIO

La Fondazione assicura che la propria attività economica e finanziaria non divenga strumento per favorire, neppure potenzialmente, attività illecite e organizzazioni criminali e terroristiche.

RomeTech rispetta e applica le normative antiriciclaggio nazionali e internazionali. È pertanto vietato e del tutto estraneo qualsiasi comportamento che possa costituire o essere collegato ad attività terroristica o di eversione dell'ordine democratico dello Stato o che possa costituire o essere collegato a reati, anche transnazionali, afferenti all'associazione per delinquere, anche di tipo mafioso, al riciclaggio, all'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, all'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, al favoreggiamento personale.

La Fondazione procede, dunque, a verificare con la massima diligenza le informazioni disponibili sulle controparti, sui fornitori, sui partner e i consulenti, al fine di accertare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare rapporti con loro.

La Fondazione verifica, inoltre, che le operazioni di cui è parte non presentino, anche solo potenzialmente, il rischio di favorire il ricevimento, la sostituzione o l'impiego di danaro o di beni derivanti da attività criminali.

Ogni dipendente o collaboratore che, nello svolgimento della propria attività lavorativa, venga a conoscenza della commissione di atti o comportamenti che possano costituire attività terroristica di qualunque genere o connessa ai reati transnazionali e di criminalità organizzata sopra indicati, di aiuto o finanziamento a tali attività o comunque di eversione dell'ordine democratico deve, salvi gli obblighi di legge, darne immediata notizia ai propri superiori e all'Organismo di Vigilanza.

10. CONTROLLO INTERNO E VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

I soci, gli amministratori, i dipendenti o i collaboratori, nonché gli enti che a qualunque titolo svolgono la propria attività a favore della RomeTech, sono tenuti a conoscere le prescrizioni contenute nel Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito delle

proprie funzioni, derivanti dalla legge o da policy e procedure interne.

Essi devono altresì accettare in forma esplicita i propri impegni derivanti dal presente Codice Etico, nel momento di costituzione del rapporto di lavoro, di prima diffusione del Codice o di sue eventuali modifiche o integrazioni rilevanti.

In particolare, i dipendenti/collaboratori hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari alle norme contenute nel Codice Etico;
- rivolgersi ai propri superiori, referenti interni e all'Organismo di Vigilanza, in caso di richiesta di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- riferire tempestivamente all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili violazioni e qualsiasi richiesta di commettere violazioni gli sia stata rivolta;
- collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni;
- informare adeguatamente ogni terza parte con la quale vengano in contatto nell'ambito dell'attività lavorativa circa l'esistenza del Codice Etico e gli impegni e obblighi imposti dallo stesso ai soggetti esterni;
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- adottare le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice Etico.

La Fondazione ha costituito al proprio interno, ai sensi del citato D.lgs. n. 231/2001, un Organismo di Vigilanza che dovrà:

- promuovere la diffusione e la conoscenza del Codice Etico;
- monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, accogliendo eventuali segnalazioni fornite dagli stakeholder interni ed esterni;
- relazionare periodicamente all'organo amministrativo sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni del Codice Etico;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- proporre, ove necessario, la revisione del Codice Etico.

La violazione delle norme del Codice costituisce inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro e illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro o di collaborazione. In caso di accertata violazione del Codice Etico – la cui osservanza costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai

dipendenti e/o collaboratori e/o dai soggetti che a qualunque titolo prestano la propria attività a favore della Fondazione – sono adottati, per la tutela degli interessi istituzionali e compatibilmente con la normativa applicabile, i provvedimenti sanzionatori previsti nel Sistema Disciplinare che è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Fondazione.

I soggetti interessati possono segnalare per iscritto, anche in forma anonima, purché in maniera circostanziata e idonea a consentire la ricostruzione dei fatti e la loro verifica (attraverso il canale interno *whistleblowing*), ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico al soggetto Destinatario, che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione, secondo quanto disciplinato nell'apposita procedura di *whistleblowing* allegata al modello di organizzazione, gestione e controllo della Fondazione.

11. PRIVACY

La RomeTech si impegna a uniformarsi, attraverso l'adozione di apposite misure organizzative, alle prescrizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 679/2016 – GDPR e al D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

I Destinatari del Codice Etico dovranno garantire la necessaria riservatezza di ogni informazione appresa in ragione delle proprie funzioni, che riguardi soggetti sia interni sia esterni alla Fondazione.

Ogni informazione, unita a qualsiasi altro materiale di cui i Destinatari verranno a conoscenza o in possesso in ragione del proprio rapporto di lavoro o professionale, è strettamente riservata e di proprietà esclusiva della Fondazione.

12. DIFFUSIONE

La RomeTech promuove la comunicazione del Modello 231 con modalità idonee a garantirne la diffusione e la conoscenza effettiva da parte di tutti i Destinatari. Ogni variazione o integrazione dello stesso sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e diffusa tempestivamente ai Destinatari. Di ogni successiva modifica e variazione sarà assicurata la massima diffusione.

Il Modello 231 è consegnato ai dipendenti al momento dell'assunzione ed è reso disponibile agli stessi mediante pubblicazione in un'apposita sezione dei canali informativi interni della Fondazione. Il Codice Etico è, altresì, portato a conoscenza di tutti i soggetti con i quali la Fondazione instaura relazioni contrattuali.

Una copia del Codice Etico su supporto cartaceo o informatico è distribuita ai soci, agli amministratori, ai dipendenti e a tutti gli stakeholders che intrattengono rapporti contrattuali con

RomeTech.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, l'organo amministrativo predispone e realizza, anche in base alle eventuali indicazioni dell'organismo preposto alla vigilanza per l'applicazione dello stesso, un piano periodico di comunicazione/formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle regole contenute nel Codice stesso.

Il livello di formazione è caratterizzato da un diverso approccio e grado di approfondimento, in relazione alla qualifica dei soggetti interessati, al grado di coinvolgimento degli stessi nelle attività sensibili indicate nel Modello e allo svolgimento di mansioni che possono influenzare la salute e sicurezza sul lavoro.

I programmi formativi sono a carattere obbligatorio e la struttura competente in materia di personale provvede a tracciare e registrare l'avvenuta partecipazione ai corsi da parte del personale. La documentazione relativa alle attività di informazione e formazione sarà conservata a cura della struttura competente in materia di personale e sarà disponibile per la relativa consultazione da parte dell'Organismo di Vigilanza e di qualunque soggetto legittimato a prenderne visione. Il presente Codice Etico avrà effetto immediato dalla data di adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 di cui è parte integrante e sino a revisione.

13. CONCLUSIONI

Al fine di mantenere la dovuta coerenza e applicabilità su tutte le regole comportamentali esposte nel presente Codice Etico, la Fondazione si impegna a:

- far adeguare periodicamente i contenuti del Codice Etico in relazione all'evoluzione normativa;
- svolgere le opportune verifiche in presenza di notizie di violazioni delle norme contenute nel presente documento;
- applicare le sanzioni previste nel caso di accertata violazione;
- adoperarsi affinché non vengano effettuate azioni di ritorsione verso coloro che, eventualmente, avessero fornito all'Organismo di Vigilanza informazioni sull'illecito;
- operare in modo costante affinché tutto il personale comprenda l'importanza del rispetto delle norme del presente Codice Etico;
- programmare periodicamente incontri di formazione di tutto il management e del personale sui temi relativi a reati/illeciti contemplati dal D.lgs. n. 231/2001;
- diffondere il presente Codice Etico nell'ambito dell'intera organizzazione della Fondazione e delle parti terze che entrino in contatto con essa, attraverso le modalità disciplinate dal

documento stesso.